

Precari covid, altra mossa della Regione per "salvare" anche gli amministrativi e tecnici

«L'attuazione della rete territoriale di assistenza, con l'attivazione di case e ospedali di comunità e delle Centrali operative territoriali (Cot), fornirà un'occasione utile per il recupero delle professionalità rappresentate dal personale amministrativo e tecnico impiegato nell'emergenza Covid che, nell'immediatezza, non può essere inserito nelle piante organiche degli enti e delle aziende del servizio sanitario regionale pubblico – dichiara il presidente della Regione Renato Schifani -. Assessorato, governo regionale e Ars lavoreranno insieme per trovare, in tempi accettabili, la via amministrativa e legislativa più adeguata per raggiungere questo obiettivo, nel rispetto delle procedure di selezione per l'accesso alla pubblica amministrazione previste dalla nostra Costituzione».

«Nelle strutture territoriali – aggiunge l'assessore alla Salute Giovanna Volo – è previsto che siano portate avanti attività di telemedicina e, soprattutto, il potenziamento e l'utilizzazione dei fascicoli personali elettronici, per questo siamo convinti che potremo valorizzare la preziosa esperienza sul campo di questi lavoratori».

«Non è nostra intenzione gettare fumo negli occhi a nessuno – conclude il presidente dell'Ars Gaetano Galvagno – ma dobbiamo lavorare in sinergia per avviare un percorso di stabilizzazione di questi lavoratori, che di fatto rappresentano ormai un bacino, prevedendo però criteri equi che rispettino anche i diritti acquisiti di quanti sono già precari nelle Asp da oltre dieci anni».